



La storia s'illumina d'immenso

LEONARDO LODATO

Nostro inviato

PIAZZA ARMERINA. Cosa ci fa una paladina della pace nella città delle armi? Tra Noa e Piazza Armerina è un matrimonio che ci riporta a tempi lontani, lontanissimi. Perché dopo quasi duemila anni, la Basilica della Villa Romana del Casale è tornata a splendere di luce propria. La stessa luce che vedeva sciamare gli ospiti al cospetto del padrone di casa, accompagnati dalle note sublimi di antichi strumenti.

La presenza di Noa a Piazza Armerina è stato il suggello di una nuova esperienza che, dal 1 aprile alla fine di ottobre, accoglierà i visitatori anche di notte, così come accade in altri prestigiosi siti archeologici come Pompei e l'Acropoli di Atene.

Sabato scorso, l'iniziativa voluta dal Comune di Piazza Armerina e dalla Direzione del Parco archeologico di Morgantina e Villa Romana del Casale - Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, per presentare ad un ristretto gruppo di invitati, quel che succederà prossimamente, regalando alla Villa Romana del casale e a tutto il territorio, nuova linfa e nuovi stimoli.

«L'iniziativa, realizzata seguendo senza distrazioni l'iter affinché nulla

venisse danneggiato - ha spiegato Liborio Calascibetta, direttore del Parco archeologico di Morgantina e Villa del Casale, si inserisce in una progettualità più ampia e in una visione generale che, partendo dalla Villa, possa coinvolgere l'intero Parco con Morgantina, il Museo di Aidone e i siti minori».

Stop a effimere polemiche, dunque. Mentre la magia della voce di Noa, accompagnata dalla chitarra di Gil Dor, ha fatto da perfetta cornice all'evento, inserendosi alla perfezione nel progetto di Roberto Grossi («un evento difficile da realizzare ma che farà da apripista ad altri progetti il cui obiettivo sarà quello di tenere alta l'attenzione su questo splendido sito archeologico»).

«L'apertura in notturna - ha spiegato il sindaco di Piazza Armerina, Antonino Cammarata, deve rappresentare la svolta per il lancio del settore turistico del territorio del Parco archeologico Morgantina - Villa Romana del Casale. Il sistema museale che la città di Piazza Armerina offre, i grandi eventi come il Palio dei Normanni, uniti all'apertura del museo Trigona con i reperti del territorio, non solo della Villa, serviranno a lanciare una nuova offerta turistica altamente competitiva e fortemente attrattiva. L'alta valenza culturale dell'evento con la presenza di Noa, ha visto il conferimento di una meda-

glia dal presidente della Repubblica, ed il patrocinio della Camera dei deputati alla manifestazione a favore dello sviluppo del territorio. Dopo 1700 anni, la Villa Romana del Casale, con la musa Noa, nella sua maestosa aula basilicale, è ritornata agli antichi splendori».

La musica di Noa, che ha spaziato dal repertorio bachiano (riveduto e corretto per il suo recente disco "Letters to Bach") all'immane "Beautiful that Way", è servita da "ponte" tra passato e presente, congiungendo idealmente i popoli del Mediterraneo. E in questo caso, la Villa del Casale, con i suoi splendidi tesori, si fa base di partenza per un futuro migliore. Per tutti. Nel nome dell'arte e della cultura. ●

➔ Un grande evento per annunciare l'apertura notturna della Villa Romana del Casale



In alto Noa e Gil Dor. Sopra, la Villa Romana del Casale in notturna



Peso: 51%



Peso:51%